

I.I.S. - "E.BARSANTI"-MASSA
Prot. 0008450 del 15/05/2025
IV (Uscita)

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA
POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE
CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI – SALVETTI – EINAUDI – FIORILLO**

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO
2024/2025**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)**

**Classe Quinta Serale
Sez. SERVIZI SOCIO SANITARI (IP02)**

Coordiatore: Prof. Giacomo Lemmetti

DIRIGENTE
Prof.ssa Addolorata Langella

Massa, li 9 Maggio 2025

Il presente documento, redatto dal Consiglio di Classe della V *Servizi Socio Sanitari* (CSS) del corso serale “Salveti”, ai sensi dell'art. 17 c. 1 del D.L.vo n. 62/2017 e dell'O.M. n. 67 articolo 10 cc. 1-2 del 31/03/2025, definisce i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato.

Esso risulta così articolato:

1. Riferimenti Normativi	Pag. 3-5
2. Elenco docenti e continuità didattica nell'ultimo triennio	Pag. 6
2.1 Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 6
2.2 Variazione della componente docente nell'ultimo triennio	Pag. 6
3. Elenco studenti/esse iscritti/e e frequentanti	Pag. 7
4. Credito scolastico	Pag. 8
4.1 Criteri per l'attribuzione dei crediti	Pag. 9
4.2 Credito scolastico nel secondo e terzo periodo	Pag. 10
5. Presentazione dell'Istituto	Pag. 11-12
5.1 Strutture	Pag. 12
6. Percorso formativo compiuto dalla classe	Pag. 13
6.1 Indirizzo di studi	Pag. 13
6.2 Profilo professionale	Pag. 13
6.3 Quadro orario settimanale	Pag. 14
6.4 Quadro orario annuale	Pag. 14
6.5 Descrizione ed evoluzione della classe	Pag. 15-17
7. Metodologie didattiche ed attività operative	Pag. 18
8. Spazi	Pag. 18
9. Materiali e strumenti di lavoro	Pag. 19
10. Strumenti di verifica formativa e sommativa	Pag. 19
11. Valutazione	Pag. 20
11.1 Corrispondenza tra voti decimali, conoscenze, competenze, abilità	Pag. 20-21
11.2 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	Pag. 21-22
12. Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Stato	Pag. 23
12.1 Simulazione Prima Prova Scritta	Pag. 23
12.2 Simulazione Seconda Prova Scritta	Pag. 23
12.3 Simulazione Colloquio	Pag. 23
12.4 Prove Invalsi	Pag. 24
13. Articolazione e modalità di svolgimento delle prove dell'Esame di Stato	Pag. 25-27
14. Educazione Civica	Pag. 28
15. Progetti per l'acquisizione di competenze trasversali e professionali	Pag. 29
Allegati 1 – <i>Contenuti disciplinari svolti per singola disciplina</i>	
Allegati 2 – <i>Percorsi formativi svolti per singola disciplina</i>	
Allegati 3 – <i>Simulazioni I e II prova Esame</i>	
Allegati 4 – <i>Griglia valutazione I e II prova</i>	
Allegati 5 – <i>Griglia ministeriale colloquio</i>	

(1) RIFERIMENTI NORMATIVI

ORDINANZA MINISTERIALE N. 67 DEL 31/03/2025

Art. 10, c. 1-2 (Documento del Consiglio di Classe)

1. Entro il 15 maggio 2025 il Consiglio di Classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli/le studenti/esse che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i Consigli di Classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i Consigli di Classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

ART. 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:
 - prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: mercoledì 25 giugno 2025, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 8 luglio 2025, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 205 DEL 11/03/2019

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DECRETO MINISTERIALE N. 37 DEL 18/01/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

1. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.
2. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre a/lal candidato/a ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun Consiglio di Classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
3. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
4. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del Consiglio di Classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13/04/2017

1. Il decreto legislativo 62/2017, attuativo della legge 107/2015, ha previsto che, al diploma di scuola secondaria di secondo grado, va allegato il curriculum dello studente. Con il curriculum dello studente si introduce nel secondo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2020/2021, un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente, così come indicato dalla normativa di riferimento:
2. art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente".
3. art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62: "Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. (...) Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ..., anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

(2) ELENCO DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA NELL'ULTIMO TRIENNIO

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Betti Francesco	Tecnica Amministrativa			X
Carpina Maria Rita	Psicologia	X	X	X
Ciuffi Ilaria	Religione	X		X
De Rito Maria Agnese	Matematica	X	X	X
Giannotti Paolo	Italiano - Storia		X	X
Lemme Silvia	Francese		X	X
Lemmetti Giacomo (*)	Spagnolo		X	X
Martini Cesarina	Inglese	X	X	X
Menchini Letizia	Igiene			X
Mulinelli Greta	Diritto - Ed. Civ.			X

(*) Docente Coordinatore

2.2 VARIAZIONE COMPONENTE DOCENTE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Materia	Docenti 3° anno	Docenti 4° anno	Docenti 5° anno
<u>Lingua e Letteratura Italiana</u>	Crudeli Martina	Giannotti Paolo (*)	Giannotti Paolo
<u>Lingua Inglese</u>	Martini Cesarina	Martini Cesarina	Martini Cesarina
<u>Seconda lingua straniera Francese</u>	Vitaloni Giulia	Lemme Silvia	Lemme Silvia
<u>Seconda lingua straniera Spagnolo</u>	Menchini Lara Bernardoni Virginia (supp)	Lemmetti Giacomo	Lemmetti Giacomo (*)
<u>Storia</u>	Mariani Federica	Giannotti Paolo	Giannotti Paolo
<u>Matematica</u>	De Rito Maria Agnese	De Rito Maria Agnese	De Rito Maria Agnese
<u>Igiene e cultura medico sanitaria</u>	Novelli Paola	Sanguinetti Chiara Del Gais Eduardo (supp)	Borgna Elena Menchini Letizia (supp)
<u>Metodologie operative</u>	Forzani Beatrice	<i>Non è previsto l'insegnamento</i>	
<u>Diritto e legislazione socio-sanitaria</u> <u>Educazione Civica</u>	Galeazzi Elisabetta	Geloni Alessia	Mulinelli Greta
<u>Psicologia generale e applicata</u>	Carpina Maria Rita	Carpina Maria Rita	Carpina Maria Rita
<u>Tecnica amministrativa ed economia sociale</u>	<i>Non è previsto l'insegnamento</i>		Betti Francesco
<u>IRC</u>	Ciuffi Ilaria (*)	<i>Non è previsto l'insegnamento</i>	Ciuffi Ilaria

(*) Docente Coordinatore

(3) ELENCO STUDENTI/ESSE ISCRITTI/E E FREQUENTANTI

Risultano attualmente iscritti/e alla classe 13 studenti/esse, di cui una non frequentante:

Alunno/a	Codice Fiscale	Comune Nascita	Data Nascita	Comune Residenza	Cittadinanza
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

(4) CREDITO SCOLASTICO

ORDINANZA MINISTERIALE N. 67 DEL 31/03/2025

Art. 11, cc. 1, 2, 3, 5

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Nei percorsi di Istruzione degli Adulti di secondo livello (IDA), in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

4.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Stato. Si terrà conto di:

ATTIVITÀ NEL SETTORE TECNICO/PROFESSIONALE

ATTIVITÀ	PUNTI
Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
Donazione sangue	0.20
Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio sufficiente)	0.10
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio discreto/buono)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio ottimo)	0.30
Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc.)	0.20
Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
PCTO (giudizio sufficiente)	0.10
PCTO (giudizio buono)	0.20
PCTO (giudizio ottimo)	0.30
Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOC	0.20
Media superiore al 0,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 / 9.50)	0.20

Il Consiglio di Classe può deliberare il punteggio minimo della fascia, nonostante l'allievo abbia svolto attività presenti nella tabella precedente, in caso di sospensione in giudizio e/o voto di consiglio in una o più discipline.

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 -15

4.2 CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO E TERZO PERIODO

Cognome	Nome	Conversione credito scolastico 4° ANNO	Credito scolastico 5° ANNO	TOTALE
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>

(5) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'IIS "Barsanti" vanta una storia educativa e formativa più che cinquantennale nel comprensorio apuano, ponendosi come Istituto cardine per la formazione e preparazione professionale di operatori qualificati che trovano impiego nei settori artigianale, industriale e dei servizi.

Accogliendo nel tempo la sfida lanciata dal contesto socio-economico, ha posto in essere strategie atte a offrire percorsi di crescita globale della persona, per di più in un'ottica inclusiva tenuto conto della circostanza che la popolazione scolastica ha ricompreso, in misura crescente, anche alunni/e con cittadinanza non italiana.

Per contrastare la crisi economica degli ultimi anni e contribuire alla ripresa, l'Istituto "Barsanti", assieme all'Istituto Professionali "Salveti", all'Istituto Tecnico "Fiorillo" e all'Istituto Tecnico-Professionale "Einaudi", ha creato il Polo di Istruzione Professionale per la zona costiera, proponendo nel territorio di Massa-Carrara e zone limitrofe figure professionali ambite nel mondo del lavoro.

Non solo: sono attivi ormai da anni il corso serale per la *Manutenzione e l'Assistenza Tecnica* presso il "Barsanti Serale" e quello per i *Servizi Commerciali* presso il "Salveti Serale" e la "Casa di Pena" di Massa, a cui da qualche anno si è affiancato il corso serale per i *Servizi Socio Sanitari* presso il "Salveti Serale". Finalizzata all'istruzione ed alla formazione professionale, l'offerta formativa dell'IIS "Barsanti" si articola su tre anni, eccetto quella della Casa di Pena di durata quinquennale.

Il corso serale è offerto a:

- giovani che, per vari motivi, hanno abbandonato la scuola;
- lavoratori/lavoratrici adulti/e che decidono di riprendere gli studi;
- stranieri/e che desiderano ottenere un titolo di studio in Italia.

Ha come obiettivo la diminuzione della dispersione scolastica con maggior attenzione alla flessibilità, valorizzando maggiormente l'esperienza e le competenze acquisite dagli/dalle allievi/e sia dal punto di vista culturale che professionale.

Il PTOF del Corso Serale dell'istruzione professionale facente capo all'IIS "Barsanti", riconoscendo come obiettivo prioritario dell'educazione permanente l'acquisizione diffusa di un più elevato livello di competenze di base (linguistiche, matematiche, giuridico-economiche, tecnologiche, professionali, sociali) e in sintonia con le recenti direttive del Consiglio dell'Unione Europea, promuove l'educazione degli adulti al fine di contribuire all'innalzamento dei livelli di istruzione e al potenziamento della "competenza alfabetica" della popolazione, rispondendo sia alle esigenze socio-affettive dell'utenza, sia alla domanda di formazione e riqualificazione professionale emergente nel mondo del lavoro, sia alla possibilità di proseguimento nello studio.

Il progetto educativo si propone come strumento di:

- progressiva acquisizione e costruzione di un sapere consapevole e utile;
- comprensione della realtà;
- riconoscimento delle proprie responsabilità e doveri;
- esercizio dei propri diritti;
- inserimento nella realtà sociale e lavorativa del territorio.

La peculiarità del corso si traduce in una prassi operativa che coinvolge attivamente i protagonisti dell'evento educativo, rispettando i tempi di apprendimento degli adulti spesso condizionati da particolari esigenze personali e familiari, facilita la discussione, il confronto e la riflessione, convertendo un apprendimento di tipo trasmissivo in un modello interattivo mirato al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.

Gli studenti e le studentesse degli Istituti Professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Non mancano le lingue straniere come presupposto al lavoro, associate ad uno studio del diritto e delle tecniche amministrative a supporto delle competenze in ambito igienico-sanitario e psicologico-

applicativo.

L'orario delle lezioni, che si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 17.20 alle ore 21.40, è stato studiato per rispondere alle esigenze di un pubblico adulto che può altresì concordare giorni e orari per il recupero delle verifiche qualora impossibilitato a presentarsi nelle date stabilite dal/la docente.

L'organizzazione del corso si avvale del supporto del Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.) di Massa-Carrara per quanto riguarda:

- contesto socio-economico;
- rapporto scuola-territorio;
- progetti educativi e didattici.

Le esperienze scolastiche pregresse vengono valutate attraverso il riconoscimento di crediti, consentendo così agli/alle studenti/esse di svolgere un percorso più agevole attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo Individuale (P.F.I.): un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto/a, dal Dirigente del C.P.I.A. 1 "Massa Carrara", dal Dirigente scolastico dell'IIS "Barsanti" e definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto/a. Con questo documento si formalizza infatti la personalizzazione del percorso di studio, valorizzandone il patrimonio culturale e professionale a partire dalla storia personale dello/a studente/essa.

5.1 STRUTTURE

La Sede Barsanti, presso cui si svolgono le lezioni del corso per "Operatore Socio Sanitario", a partire dal mese di Ottobre 2022 è stata temporaneamente trasferita presso i locali dell'ex Ufficio Centro per l'Impiego al fine di consentire l'abbattimento del vecchio stabile e la ricostruzione di un nuovo edificio scolastico con i fondi del P.N.R.R. Ad oggi la sede Barsanti offre, quali strutture fruibili, oltre ai locali amministrativi, all'ufficio tecnico e al magazzino, aule per le lezioni, e seguenti spazi didattici per le esercitazioni e la ricerca:

- Laboratorio Informatico 1.
- Laboratorio Informatico 2.

(6) PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE

6.1 INDIRIZZO DI STUDI

L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli/alle studenti/esse di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli Istituti Professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli/alle adulti/e la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

I risultati di apprendimento consentono agli/alle studenti/esse di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni secondo le norme vigenti in materia.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

6.2 PROFILO PROFESSIONALE

Il/La diplomato/a nei Servizi Socio Sanitari corrisponde al profilo regionale di Addetto all'Assistenza di Base (AAB), figura normata nelle qualifiche regionali ed ex-OSA. Ha le competenze per analizzare, organizzare ed attuare interventi adeguati a diverse tipologie di situazioni e persone dai contesti di disabilità del giovane e dell'anziano, al disagio sociale e minorile, e a diverse tipologie di esigenze sociali e sanitarie. Tra i traguardi nelle competenze cui è finalizzato il percorso, vi sono:

1. Organizzare e attuare interventi a sostegno delle esigenze socio-sanitarie e dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
2. Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
3. Utilizzare metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione nel servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

CODICE ATECO:

- **Q-87:** Servizi di assistenza sociale residenziale.
- **Q-88:** Assistenza sociale non residenziale.

6.3 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Disciplina	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Lingua Francese	2	2	2
Lingua Spagnolo	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Tecnica Amministrativa	-	2	2
Igiene	3	3	3
Diritto e Legislazione Sanitaria	2	2	2
Metodologie Operative	2	-	-
Psicologia	3	4	3
IRC o MARC	1	-	1
Totale ore settimanali	23	23	23

6.4 QUADRO ORARIO ANNUALE

Disciplina	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	99	99	99
Lingua Inglese	66	66	66
Lingua Francese	66	66	66
Lingua Spagnolo	66	66	66
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Tecnica Amministrativa	-	66	66
Igiene	99	99	99
Diritto e Legislazione Sanitaria	66	66	66
Metodologie Operative	66	-	-
Psicologia	99	132	99
IRC o MARC	33	-	33
Totale ore annuali	759	759	759

6.5 DESCRIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 alunni/e, di cui 12 frequentanti. L'attuale assetto si è formato da un gruppo minoritario di alunni/e che frequentano insieme dalla terza con l'aggiungersi, nel corso degli anni, di alunni/e provenienti da altri Istituti o dal nostro Istituto. Per formalizzare l'iscrizione alla classe Quarta nell'a.s. 2023/24, gli/le studenti/esse provenienti da altri Istituti hanno provveduto a sostenere, in itinere, i necessari esami integrativi previsti dall'indirizzo di studi. Per formalizzare invece l'iscrizione alla classe Quinta nell'a.s. 2024/25, chi proveniente da altri Istituti o dal nostro Istituto si è rimesso alla valutazione delle Commissioni Funzionali Integrate per il riconoscimento di crediti formali (derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale), di crediti informali (competenze acquisite con il lavoro) e di crediti non formali (corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione). Di tali procedure valutative sono stati redatti appositi verbali depositati in Segreteria. Nella classe è presente un alunno afferente all'area dei Bisogni Educativi Speciali per disturbo di apprendimento verbale nelle sole lingue straniere e con difficoltà nella decodifica di terminologia specifica a cui si accompagnano errori nella scrittura, soprattutto di natura ortografica, che sono più evidenti sotto sforzo. Vi sono poi due alunne afferenti all'area dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Per tutti e tre è stato predisposto un P.D.P. Per le griglie personalizzate si rimanda al P.D.P. presente nei fascicoli personali.

Data la natura eterogenea delle classi, gli/le alunni/e presentano un'età variabile comprensiva di una componente più giovane, spesso recuperata alla dispersione scolastica grazie alle opportunità offerte dal corso serale, e una più matura, che ha ripreso la frequenza di un corso di istruzione dopo un'interruzione avvenuta in tempi meno recenti. Alla diversa anagrafica, corrispondono ovviamente differenti aspirazioni: accanto a reali fabbisogni di formazione professionale, si affiancano sincere aspirazioni di crescita culturale e consistenti motivazioni esistenziali per il proseguo degli studi.

Piuttosto differenziate risultano anche le abilità di base, l'impostazione metodologica, i livelli culturali e le competenze operative, in considerazione delle esperienze personali, lavorative e scolastiche pregresse, condizione propria dei corsi riservati a un'utenza adulta.

A prescindere da quanto esposto finora, è possibile individuare degli elementi positivi di comunanza e tra questi spiccano la forte motivazione allo studio di una buona parte di loro, dettata dalla ferrea volontà di ottenere e soprattutto meritarsi il diploma, e il mutuo aiuto che si prestano vicendevolmente dal momento che la maggior parte di loro svolge un'attività lavorativa extra scolastica e ha anche responsabilità familiari che limitano in parte la partecipazione alle attività didattiche proposte.

Sempre in merito al mutuo aiuto, si evidenzia l'unione del gruppo classe per meglio affrontare il consistente impegno fisico e psicologico di conciliare lo studio al carico di lavoro e/o familiare, tanto da avere impedito il ritiro di due alunne nello scorso anno scolastico e l'abbandono di altre sei nel corso del presente anno scolastico. Purtroppo, non sempre la coesione è stata sufficiente ad arginare tali difficoltà, portando all'abbandono di un'alunna prima ancora del termine del primo quadrimestre e che non ha formalizzato l'interruzione di frequenza.

Fra i punti di debolezza possiamo considerare le difficoltà di alcuni/e candidati/e che si sono avvicinati/e allo studio più sistematico in età adulta e che su alcuni aspetti mostrano una preparazione più frammentata e meno approfondita, ma soprattutto una grande difficoltà a riacquisire una buona metodologia di studio.

In generale, la classe ha sempre mostrato un comportamento corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica. Si sottolineano l'impegno e l'interesse costanti al dialogo educativo, con quasi tutti/e i/le corsisti/e che hanno mostrato coinvolgimento nel percorso e hanno partecipato con interesse alle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dalla scuola.

Il percorso formativo, in linea con la normativa vigente, è stato personalizzato per garantire flessibilità e individualizzazione. Questo approccio ha permesso di rispondere in modo mirato alle esigenze di ciascuno/a di loro, sia per quanto riguarda le metodologie didattiche sia per la calendarizzazione delle

prove scritte e orali, favorendo al contempo l'acquisizione di competenze utili nei diversi ambiti della vita e del lavoro, cercando di rimuovere gli ostacoli alla frequenza anche attraverso l'utilizzo della quota del 20% di FAD tramite l'assegnazione individuale sulla piattaforma scolastica Google Workspace di attività di studio autonomo e di verifica, a cui si affianca la possibilità di lezioni sincrone a distanza per i/le corsisti/e con comprovati motivi di impedimento. Ciò detto, le lezioni si sono regolarmente svolte in presenza con un tasso di frequenza, partecipazione e rendimento che sono risultati per lo più accettabili per la maggior parte della classe.

Il profilo è nel complesso vario:

- infatti, per un discreto gruppo, si evidenzia uno studio accettabile e nel complesso soddisfacente, costante nel tempo, anche in riferimento all'attività dell'intero triennio. Ciò ha consentito di conseguire in buona parte gli obiettivi programmati, sviluppando una soddisfacente capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione;
- un secondo gruppo, dotato di sufficienti abilità cognitive e operative, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare e rielaborare le conoscenze e utilizzare le competenze operative;
- infine, vi è un ultimo gruppo di alunni/e che, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, ha comunque raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente.

Chiaramente le maggiori difficoltà si sono rivelate in relazione a una frequenza spesso discontinua o di un precedente corso di studi disarmonico; aspetti che, in alcuni casi, hanno condotto a talune valutazioni di non classificato come riscontrabile nei verbali relativi alle valutazioni del primo periodo intermedio, allo scrutinio del primo quadrimestre e alle valutazioni del secondo periodo intermedio.

Purtroppo, per qualche studente/essa, la mancata frequenza e/o l'assenza di un congruo numero di verifiche potrà incidere su un positivo esito della valutazione finale.

La preparazione ha raggiunto globalmente un livello sostanzialmente discreto, anche in relazione alle competenze formative e professionali.

Tanto premesso, si può così concludere:

- gli/le alunni/e più maturi/e e motivati/e sono emersi per profitto, impegno e partecipazione; per altri/e, la frequenza discontinua e la non costante partecipazione al dialogo educativo hanno fatto sì che permanessero, in alcune discipline, incertezze di ordine argomentativo, tanto nelle produzioni scritte che orali;
- anche la frequenza alle lezioni è risultata piuttosto variabile: in alcuni casi assidua, in altri sufficientemente regolare, in altri ancora discontinua se non saltuaria. Deve essere comunque opportunamente considerata la peculiarità del corso, nell'ambito del quale spesso le assenze sono giustificate da impegni lavorativi e/o familiari (nonché di salute); assenze che, nella maggior parte dei casi, non hanno però impedito di sostenere idonee prove di verifica, la cui effettuazione ha reso possibile un'adeguata valutazione degli/delle studenti/esse;
- per tutti/e gli/le allievi/e con maggiori fragilità sono stati effettuati interventi di recupero in itinere in tutte le materie;
- poiché gli/le alunni/e, nel complesso, hanno espresso caratteri e personalità formate e definite, sono risultati soggetti responsabili e coscienti del proprio ruolo, con una partecipazione al dialogo educativo generalmente attiva e costruttiva. Per cui:
 - il rapporto tra gli/le alunni/e è generalmente buono e si è consolidato nel corso del triennio;
 - le relazioni tra alunni/e e docenti sono state caratterizzate dal rispetto dei ruoli e il dialogo interpersonale è risultato aperto, produttivo e sereno;

- non si è mai verificata alcuna problematica sotto il profilo comportamentale e disciplinare, sia nei rapporti interpersonali che nel rispetto delle cose e dell'ambiente scolastico.

In considerazione di dette premesse, al termine del corso, si possono dire sostanzialmente raggiunti gli obiettivi:

- A) **socio-affettivi**, come definiti in sede di programmazione collegiale; infatti, sono state accresciute negli/nelle studenti/esse sia la loro autostima che la partecipazione all'attività didattica, in un clima di serena collaborazione, con crescita delle capacità comunicative e relazionali;
- B) **cognitivi e trasversali**, anche in virtù di abilità, capacità e competenze connaturate allo *status* di studenti/esse adulti/e, nella maggioranza dei casi già inseriti/e in contesti sociali definiti e in specifici ambienti lavorativi.

Quanto agli obiettivi minimi disciplinari, essi si possono considerare raggiunti dalla maggior parte degli/delle alunni/e, sebbene alcuni/e di loro abbiano evidenziato capacità di base appena sufficienti in alcune discipline, specie in quelle di indirizzo, con difficoltà anche significative ogniqualvolta siano chiamati/e a utilizzare mezzi espressivi più articolati.

Si possono invece considerare maturate delle discrete competenze professionali, con risultati apprezzabili da parte degli/delle studenti/esse con maggiore motivazione e costanza nell'impegno.

Per una migliore conoscenza della classe, in relazione all'attività didattica svolta nelle singole materie di studio, si rimanda ai consuntivi disciplinari, che costituiscono, in allegato, parte integrante del presente documento.

Quanto a Educazione Civica, la materia è stata trattata dai/dalle singoli/e docenti all'interno delle proprie discipline, favorendo la consapevolezza dell'interconnessione tra nuclei tematici che all'apparenza sono propri di un determinato insegnamento o solo di un gruppo di insegnamenti che condividono i medesimi epistemi.

Nel contempo, promuovendo la capacità di analizzare criticamente le proprie esperienze personali o quelle del mondo che ci circonda in termini di notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico. Ciò nella prospettiva di privilegiare un percorso induttivo in coerenza con il percorso di crescita del/la discente.

Finalità dei percorsi attuati è stata infatti la consapevole acquisizione della necessità di attuare sia uno sviluppo sostenibile della persona, della comunità e dell'ambiente, sia la coesione sociale.

Trattandosi di un corso per adulti/e, detti percorsi hanno anche mirato a:

- favorire la comprensione degli accadimenti attuali in modo da favorire una più consapevole "cittadinanza economica", ovvero dei concetti di educazione finanziaria, economia sostenibile, legalità fiscale ed economica;
- assumere punti di vista e consapevolezze per il futuro personale e professionale;
- dotare le persone di strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;
- creare un senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'Unione Europea, all'Europa e in generale al mondo, attraverso la disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli.

Sotto l'aspetto metodologico, per consentire agli/alle studenti/esse di diventare cittadini/e in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente, si è cercato di aiutarli/e a conquistare le conoscenze e le competenze necessarie per gestire:

1. Il piano descrittivo di un tema (aspetti tecnico-scientifici e legislativi);
2. Il piano valoriale implicito nel discorso che si sta conducendo (teorie, linguaggi e argomentazioni etiche);
3. Il piano esperienziale preso in considerazione (istituzioni, associazioni, enti, aziende, persone e comportamenti, etc.).

(7) METODOLOGIE DIDATTICHE ED ATTIVITÀ OPERATIVE

	RELIGIONE	PSICOLOGIA	IGIENE	DIRITTO E LEGISL. Socio Sanitaria	TECNICA AMMINISTRATIVA	SPAGNOLO	FRANCESE	INGLESE	MATEMATICA	STORIA	ITALIANO
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo		X				X		X			
Discussione guidata	X	X		X	X			X	X	X	X
Problem solving											
Esercitazioni		X	X		X	X	X	X	X		

(8) SPAZI

	RELIGIONE	PSICOLOGIA	IGIENE	DIRITTO E LEGISL. Socio Sanitaria	TECNICA AMMINISTRATIVA	SPAGNOLO	FRANCESE	INGLESE	MATEMATICA	STORIA	ITALIANO
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Aula virtuale			X		X				X		
Lab. Multimediale											
Lab. Linguistico											
Biblioteca											
Aula audiovisivi											
Palestra											
Laboratorio contabilità											

(9) MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	TECNICA AMMINISTRATIVA	DIRITTO E LEGISL. Socio sanitaria	IGIENE	PSICOLOGIA	RELIGIONE
Libro di testo	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
Manuali e codici								X		X	X
Articoli di giornale											
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidi audiovisivi e informatizzati	X	X				X	X	X	X		X
CD Rom ed altro											

(10) STRUMENTO DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	TECNICA AMMINISTRATIVA	DIRITTO E LEGISL. Socio Sanitaria	IGIENE	PSICOLOGIA	RELIGIONE
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X					X	X
Tema o problema	X			X							
Prod. Scritta di testi espositivi o argomentativi	X			X		X	X		X	X	
Quesiti a risposta multipla				X	X		X		X		
Quesiti a risposta singola	X	X	X	X		X	X	X	X		
Trattazione sintetica		X							X	X	X
Progetto				X		X					
Esercizi			X	X	X	X	X				
Analisi e casi pratici									X	X	

(11) VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è quindi il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo/a e sulla validità dell'azione didattica.

Per alunni/e DSA e BES nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PDP.

11.1 CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi;

	- studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.
9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

11.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: • Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione • Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni • Frequenza assidua e puntualità regolare • Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo • Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: • Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica • Atteggiamento corretto con docenti e compagni • Frequenza regolare e buona puntualità • Partecipazione attiva alla vita scolastica • Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: • Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica • Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni • Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare

	• Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica • Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: • Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica • Azioni e comportamenti riconducibili a infrazioni di tipo b del regolamento d'istituto • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente • Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare • Partecipazione discontinua alla vita scolastica • Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: • Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni molto gravi riconducibili a infrazioni di tipo c del regolamento d'istituto e/o in presenza di sospensione • Disturbo nei confronti delle attività scolastiche • Comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente riconducibili a infrazioni di tipo c • Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento • Disinteresse nei confronti della vita scolastica e rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità riconducibili a infrazioni di tipo c, sanzionati anche con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione ove verificabili.

Comunque nella valutazione si terrà conto dell'avvenuta acquisizione:

- delle conoscenze disciplinari;
- delle competenze disciplinari;
- delle competenze trasversali;
- delle abilità disciplinari;

e della necessaria ponderazione dei seguenti parametri:

- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- impegno nello studio;
- progressione rispetto alla situazione di partenza;
- frequenza alle lezioni in classe.

(12) VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

12.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione della prima prova è stata elaborata dal docente di Italiano seguendo le indicazioni del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019:

- Tipologia A (*Analisi del testo letterario*);
- Tipologia B (*Analisi e produzione di un testo argomentativo*);
- Tipologia C (*Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*).

La **prima simulazione** della I prova è stata somministrata in data **11/03/2025**.

La **seconda simulazione** della I prova è stata somministrata in data **29/04/2025**.

12.2 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione della seconda prova è stata elaborata dalla docente di Igiene seguendo le indicazioni del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018:

- Individuare e descrivere sintomi e conseguenze delle malattie cronico-degenerative, genetiche, traumatiche e i loro fattori di rischio;
- Descrivere e analizzare i percorsi riabilitativi, i test e le scale valutative delle patologie;
- Conoscere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, di una corretta alimentazione, della sicurezza, e a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone;
- Saper descrivere e distinguere le competenze delle principali figure professionali in ambito socio-sanitario, nella differenziazione di ruoli e responsabilità.

La **prima simulazione** della II prova è stata somministrata in data **14/03/2025**.

La **seconda simulazione** della II prova è stata somministrata in data **08/05/2025**.

12.3 SIMULAZIONE COLLOQUIO

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal D.M. 67/2025 e nella riunione del 09/05/2025 ha deliberato di svolgere due simulazioni.

La **prima simulazione** del colloquio si terrà in data **04/06/2025**.

La **seconda simulazione** del colloquio si terrà in data **05/06/2025**.

I materiali verranno proposti sulla base del percorso didattico della classe e la valutazione terrà conto dei quadri di riferimento ministeriali (art. 22, cc. 3, 10 O. M. 67 del 31/03/2025).

12.4 PROVE INVALSI

Dall'anno scolastico 2022/2023 le Prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese-Reading e Inglese-Listening) sono state introdotte anche per studenti/esse che frequentano le classi terminali dei percorsi di secondo livello dell'Istruzione degli Adulti. Tali prove rappresentano requisito necessario di accesso all'Esame di Stato, nella stessa finestra delle classi quinte dei corsi diurni (art. 3, 4 O.M. 67 del 31/03/2025).

In data 11/02/2025 è stata svolta la simulazione delle prove Invalsi di Italiano e Matematica in laboratorio.

La classe ha svolto le prove secondo il seguente calendario:

Italiano	Matematica	Inglese (Reading/Listening)
03/03/2025	04/03/2025	05/03/2025

Per coloro assenti a una o più prove, il recupero è avvenuto secondo il seguente calendario:

Italiano	Matematica	Inglese (Reading/Listening)
06/03/2025	06/03/2025	07/03/2025

(13) ARTICOLAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

13.1 PRIMA PROVA SCRITTA

Art. 19 O. M. 67 del 31/03/2025

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

13.2 SECONDA PROVA SCRITTA

Art. 20 O. M. 67 del 31/03/2025, cc. 1, 2, 8

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.
3. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
 - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
 - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

13.3 COLLOQUIO ORALE

Art. 22 O. M. 67 del 31/03/2025, cc. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
7. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Per gli/le alunni/e DSA e BES nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PDP.

(14) EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del D.M. n. 183/2024, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Docente	Disciplina	Ore	UdA
Betti Francesco	Tecnica Amministrativa	3H	Agenda 2030, Obiettivi 8 e 9: Lavoro Dignitoso, Innovazione e la Sfida del Benessere Oltre la Crescita
Carpina Maria Rita	Psicologia	3H	La persona, il suo benessere, il suo aiuto
Ciuffi Ilaria	IRC	4H	La laicità dello Stato, Il "Laudato si" e il rispetto del creato, L'agenda 2030: Obiettivo 3
Giannotti Paolo	Italiano	2H	"Pinocchio nel Paese dei Diritti", legge e potere nel libro di Collodi
	Storia	2H	Lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana
Lemme Silvia	Francese	4H	Le droit à la santé, (Médecins sans frontières) et le droit à la dignité (Terres des Hommes)
Lemmetti Giacomo	Spagnolo	4H	La literatura infantil como herramienta lúdico-didáctica y la censura sexista
Martini Cesarina	Inglese	3H	The suffragettes
Mulinelli Greta	Diritto	12H	Costituzione, Garanzie Costituzionali, Governo, Parlamento, Presidente della Repubblica, Magistratura, Enti Locali

(15) PROGETTI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI E PROFESSIONALI

Come già anticipato nel presente documento, il Consiglio di Classe specifica trattarsi di un corso serale per studenti/esse adulti/e e/o lavoratori/lavoratrici, le cui peculiarità e finalità danno già conto di un'acquisizione di competenze trasversali e professionali. Nel quadro delle riforme previste dal P.N.R.R., il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha istituito nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 le figure del tutor e del docente orientatore anche per i percorsi scolastici di secondo livello dell'Istruzione degli Adulti. Appunto per questo, agli/alle studenti/esse frequentanti la V[^]CSS è stata assegnata nel precedente anno scolastico la prof.ssa Giuseppina in qualità di docente tutor mentre per l'anno scolastico 2024/25 tale incarico è stato ricoperto dalla prof.ssa Elena Izis. Nell'arco di questi due anni, le docenti tutor hanno accompagnato gli/le studenti/esse nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e li/le hanno guidati/e nella realizzazione del "Capolavoro". Di seguito le attività a cui la classe ha preso parte (per maggiori dettagli, si rimanda alle schede di monitoraggio):

15.1 PRIMO ANNO DEL SECONDO PERIODO

- Visita al centro storico di Massa e all'archivio diocesano per l'evento "La storia tra le carte".
- Partecipazione all'incontro "Uso di sostanze – dall'abitudine alla patologia" a cura del dott. Maremmani a Marina di Massa.
- Visita guidata del centro storico di Sarzana e della mostra "Dante, Dalì – Il viaggio del genio".
- Partecipazione all'incontro "Disturbi alimentari e disagio negli adolescenti" presentato da Francesca Fialdini.

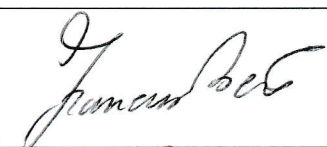
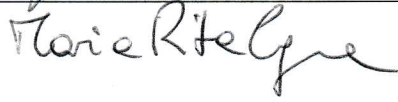
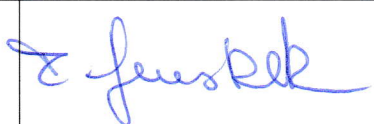
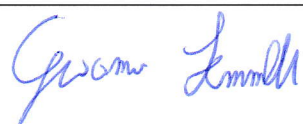
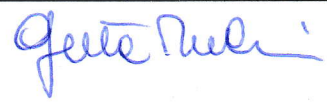
15.2 SECONDO ANNO DEL SECONDO PERIODO

- Visita della mostra "Novecento a Carrara – avventure artistiche tra le due guerre" presso Palazzo Cucchiari di Carrara.
- Visione del film "Io capitano" presso Cinema Garibaldi di Carrara.
- Visita del centro storico cittadino alla scoperta di "Massa Segreta".
- Visita della mostra "Il marmo e Michelangelo: un mito dai Lorena ai Savoia nelle collezioni degli Uffizi" presso Castello Malaspina di Massa.
- Visita alla Farmacia Buttini di Pontremoli.
- Visita all'ex-manicomio di Maggiano, provincia di Lucca.
- Visita di Palazzo Pitti, Giardini di Boboli e Antica Farmacia di Santa Maria Novella a Firenze.
- Visita guidata del Museo di Anatomia Umana "Filippo Civinini" di Pisa.

15.3 TERZO PERIODO

- Partecipazione alla giornata di studi "Quanti Sessantotto" presso l'Archivio di Stato di Massa.
- Partecipazione alla presentazione del libro "L'età dimenticata" di Emily Mignanelli.
- Partecipazione al corso base BLS-D (Progetto Giovani Sicuri).
- Partecipazione all'incontro tematico su "Intelligenza Artificiale e Robotica" (associazione "Le Briciole") presso la Sala della Resistenza del Palazzo Ducale di Massa.
- Visita guidata alla mostra sulla "Belle Époque" presso Palazzo Cucchiari di Carrara.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 09 maggio 2025

Docente	Disciplina	Firma
BETTI Francesco	TECNICA AMMINISTRATIVA	
CARPINA Maria Rita	PSICOLOGIA	
CIUFFI Ilaria	IRC	
DE RITO Maria Agnese	MATEMATICA	
GIANNOTTI Paolo	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	
LEMME Silvia	2^ LINGUA FRANCESE	
LEMMETTI Giacomo	2^ LINGUA SPAGNOLO	
MARTINI Cesarina	LINGUA INGLESE	
MENCHINI Letizia (supp. BORGNA Elena)	IGIENE	
MULINELLI Greta	DIRITTO E LEGISL.. SANITARIA EDUCAZIONE CIVICA	

Il Coordinatore

Prof. Giacomo Lemmetti

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Addolorata Langella

Allegati 1

Contenuti disciplinari svolti per singola disciplina

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. PAOLO GIANNOTTI

Classe 5[^]CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

a.s. 2024/25

Dal libro di testo: LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA, VOL. 3 (materiali forniti dal docente)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/09/1998.	Conoscenza della letteratura italiana dal Verismo al primo Novecento. Verismo.	Produrre testi scritti e orali rielaborati sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale.	U.A. 1: L'età del Positivismo. I movimenti letterari dal Positivismo alle Avanguardie. Scapigliatura. Giosuè Carducci: vita, poetica, opere. Testi: <i>Pianto antico; San Martino.</i> Naturalismo e Verismo: elementi d'unione e differenze. Giovanni Verga: vita, poetica, opere. Testi: <i>La roba; Il ciclo dei vinti: I vinti e la fiumana del progresso; I Malavoglia: mondo arcaico e l'irruzione della storia; L'addio al mondo pre-moderno. Mastro don</i>	B

	Decadentismo.		<i>Gesualdo</i>: intreccio, personaggi. U.A. 2: Decadentismo. Gabriele D'Annunzio: vita, poetica, opere. Testi: <i>La pioggia nel pineto</i>. <i>Incipit cap. I da Il Piacere</i> Giovanni Pascoli: vita, poetica, opere. Testi: <i>Lavandare; Il gelsomino notturno</i>. U.A. 3: “Pinocchio nel Paese dei Diritti”, legge e potere nel libro di Carlo Collodi.	
	Educazione Civica.			
Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico – stilistici.	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario europeo dalla fine dell'Ottocento al Novecento. Il romanzo della crisi.	Rielaborare criticamente i contenuti appresi.	U.A. 4: Italo Svevo: vita, poetica, opere. Intreccio, personaggi, tecnica narrativa dei romanzi principali: <i>Una vita; Senilità; La coscienza di Zeno</i>. Testi: <i>Il fumo</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>). Luigi Pirandello: vita, poetica, opere, metateatro (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>).	B

			Testi: <i>La patente</i> (l'umorismo secondo Pirandello). Aspetti principali sui testi. <u>Narrativa:</u> <i>Il fu Mattia Pascal; Uno Nessuno Centomila.</i> <u>Teatro:</u> <i>Sei personaggi in cerca d'autore; Enrico IV.</i>	
Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari.	Conoscenza delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario tra Ottocento e Novecento. La poesia di Giuseppe Ungaretti. Il Neorealismo: Primo Levi, Italo Calvino. La poesia di Eugenio Montale.	Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.	U.A. 5: Giuseppe Ungaretti: vita, poetica, opere. Testi: <i>Fratelli; I fiumi; Veglia.</i> L'ERMETISMO Salvatore Quasimodo: vita, opere e poetica. Testi: <i>Alle fronde dei salici; Ed è subito sera.</i> U.A. 6: Il Neorealismo: linee generali. Primo Levi; Italo Calvino: vita, poetica, opere. Testi: <i>Incipit da: Se questo è un uomo; Funghi in città da Marcovaldo.</i> U.A. 7: Eugenio Montale: vita, poetica, opere. Testi: <i>Merigiare pallido e assorto; Spesso il</i>	C

			<i>male di vivere ho incontrato.</i>	
Dimostrare la consapevolezza della storicità della letteratura e inserire i testi nel contesto letterario e culturale di riferimento.	Cogliere nei testi la relazione tra forma e contenuto.	Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo.	Le tipologie previste dall'esame di Stato.	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

IL DOCENTE

Paolo Giannotti

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. PAOLO GIANNOTTI

Classe 5[^]CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina STORIA

a.s. 2024/25

Dal libro di testo: STORIA IN CORSO, VOL. 3 (materiali forniti dal docente)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati.	Progresso e modernità: le trasformazioni sociali e culturali del primo Novecento (La Belle Époque).	Stabilire relazioni tra fenomeni politici, economici e sociali.	U.A. 1: L'età del Positivismo. Seconda rivoluzione industriale. U.A. 2: La Belle Époque.	B
Leggere diverse fonti ricavandone eventi storici di diverse epoche e aree.	Nazionalismo e Imperialismo: gli stati europei e le tensioni nazionalistiche. L'età giolittiana. La Grande Guerra.	Cogliere elementi di continuità e discontinuità e persistenze tra Ottocento e Novecento. La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	U.A. 3: L'età giolittiana: Giolitti e la politica economica italiana, la politica interna ed estera (guerra di Libia). U.A. 4: La Prima Guerra Mondiale: cause; guerra di trincea; l'Italia in guerra; l'anno della stasi; la svolta del 1917; i trattati di pace. U.A. 5: La rivoluzione russa.	B
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti	La crisi post bellica.	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale.	U.A. 6: La crisi del dopoguerra in Europa; crisi del '29.	B

affrontati. Distinguere le diverse interpretazioni storiografiche e utilizzarle per ricostruire un fatto storico. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti. Individuare peculiari aspetti socioeconomici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.	L'Italia dallo stato liberale al fascismo. I totalitarismi. La Seconda Guerra Mondiale.	Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi. Utilizzare il lessico specifico.	Il fascismo in Italia. U.A. 7: Il nazismo in Germania. U.A. 8: Lo stalinismo in Unione Sovietica. U.A. 9: La Seconda Guerra mondiale: cause; invasione della Polonia da parte di Hitler; invasione della Francia; Hitler e le battaglie in Russia; gli Usa e la guerra; sbarco alleati in Sicilia e in Normandia; Bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.	
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti. Individuare peculiari aspetti socioeconomici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze	La guerra fredda. Educazione Civica.	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi. Utilizzare il lessico specifico. Acquisire consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato.	U.A. 10: La guerra fredda: la formazione dei due blocchi; nascita della Nato e Patto di Varsavia; tensioni in Oriente: guerra civile cinese; guerra di Corea; Kruscev e il disgelo; Crisi cubana; Muro di Berlino. U.A. 10 Ed.civica: Statuto Albertino e Costituzione repubblicana.	B

tra passato e presente.				
-------------------------	--	--	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

IL DOCENTE

Paolo Giannotti

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa MARIA AGNESE DE RITO

Classe 5[^]CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina MATEMATICA

a.s. 2024/25

MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	Definizione di funzione reale di una variabile reale. Funzioni e loro classificazione. Campo di esistenza di una funzione razionale. Intersezione con gli assi di una funzione razionale. Segno di una funzione razionale.	Determinazione del campo di esistenza di una funzione razionale. Determinazione dei punti di intersezione con gli assi coordinati di una funzione razionale. Determinazione del segno di una funzione razionale.	Funzioni e le loro caratteristiche.	B
Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione. Acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico.	Concetto intuitivo di limite. Forme indeterminate $+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$	Calcolo di limiti finiti e infiniti di funzioni polinomiali e fratte. Riconoscimento dei limiti dal grafico di una funzione. Rappresentazione grafica dei limiti di una funzione. Calcolo delle forme indeterminate $+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$	Limiti.	B
Capacità di	Definizione di	Calcolo e	Punti di	C

astrazione e utilizzo dei processi di deduzione acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico.	funzione continua. Punti di discontinuità. Asintoti verticali e orizzontali.	rappresentazione dei punti di discontinuità. Calcolo e rappresentazione degli asintoti orizzontali e verticali.	discontinuità e asintoti.	
Saper applicare gli strumenti matematici posseduti allo studio di una funzione. Saper rappresentare graficamente una funzione. Saper analizzare il grafico di una funzione.	Studio algebrico di una funzione razionale Rappresentazione grafica di una funzione. Analisi del grafico di una funzione.	Saper applicare concetti e tecniche studiati per ricavare il grafico approssimato di semplici funzioni razionali intere e fratte. Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte. Lettura del grafico di una funzione ovvero saper individuare le caratteristiche della funzione dal grafico.	Studio di funzione.	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

LA DOCENTE

Maria Agnese De Rito

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa CESARINA MARTINI

Classe 5[^]CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina LINGUA INGLESE

a.s. 2024/25

Dal libro di testo: A WORLD OF CARE (materiali forniti dalla docente)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Le competenze di seguito elencate sono state perseguite per tutti i moduli del programma: utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali per i vari scopi comunicativi; utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere messaggi scritti e orali sull'argomento: produrre testi di breve estensione su tematiche note e di interesse professionale; esporre oralmente una relazione precedentemente redatta.	Lessico specifico. Corretta pronuncia di vocaboli e fraseologia base relativa al settore. Principali regole grammaticali e funzioni linguistiche necessarie per esprimersi in modo chiaro pur con qualche imprecisione e scorrettezza riguardo agli argomenti.	Adottare un metodo di studio efficace che stimoli il saper discernere tra informazioni essenziali ed accessorie che favorisca l'attitudine a stabilire collegamenti intra ed interdisciplinari, lo spirito di osservazione e la discussione critica. Comprendere le informazioni.	Modulo 1) THE ELDERLY - The last stage of life. - A better life for old people. Physical change. Mental decline. Dementia. - Quality of life in old age. - Nursing homes.	D
			Modulo 2) PREPARAZIONE INVALSI	D
			Modulo 3) LETTERATURA: - Oscar Wilde. - George Orwell.	D
			Modulo 4) GRAMMAR REVISION	D
			Modulo 5) EDUCAZIONE CIVICA	D

			- The Suffragettes.	
--	--	--	---------------------	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

LA DOCENTE

Cesarina Martini

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa SILVIA LEMME

Classe 5^ACSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina 2^A LINGUA FRANCESE

a.s. 2024/25

MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Analizzare la <i>théorie des services sociaux</i> in lingua francese.	Conoscere il lessico specialistico e la fraseologia di riferimento.	Capire il significato di brani e articoli proposti, e saper interagire in conversazioni su di essi.	MODULE 1 <i>Révision grammaticale:</i> <i>passé composé</i>, imperfetto, futuro semplice, condizionale presente, pronomi <i>COD et COI</i>, lessico malattie e salute. MODULE 2 <i>Théorie des services sociaux</i>: la vecchiaia, il Parkinson, l'Alzheimer, accoglienza e assistenza degli anziani. I connettori logici.	B
Saper comprendere testi relativi alla civiltà e alla letteratura della lingua oggetto di studio, e argomentare in un'ottica trasversale.	Acquisire informazioni sulle associazioni prese in considerazione. Conoscere il contesto di riferimento, la vita e le opere principali degli autori analizzati (G. Apollinaire e J. Prévert).	Rispondere a questionari sugli argomenti trattati e saper argomentare al riguardo.	MODULE 3 <i>Civilisation</i>: Diritto alla salute: <i>MSF</i>. Diritto alla dignità: <i>Terre des hommes</i>. MODULE 4 <i>Littérature</i>: <i>La Belle Époque</i>, riassunto della Prima Guerra mondiale, Guillaume	B

			Apollinaire e <i>Calligrammes</i> , Jacques Prévert e la poesia <i>Barbara</i> .	
--	--	--	---	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

LA DOCENTE

Silvia Lemme

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. GIACOMO LEMMETTI

Classe 5[^]CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina 2^a LINGUA SPAGNOLO

a.s. 2024/25

MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DAL DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Analizzare la <i>atención socio sanitaria</i> in lingua spagnola.	Conoscere il lessico specialistico e la fraseologia di riferimento.	Rispondere a questionari sugli argomenti trattati e saper argomentare al riguardo sia in forma orale sia in forma scritta.	MÓDULO 1 (revisión gramatical y léxica in itinere) - Periodización de la infancia. - Fundamentos de la teoría psicosexual de Freud. - Las inteligencias múltiples de Gardner. - Las fases del desarrollo infantil de Piaget. - Los tipos de juego: de ejercicio, de ficción, de reglas. - Fundamentos de la teoría ecológica de Bronfenbrenner. - Panorámica sobre TDAH y dislexia. - Los derechos de los niños. MÓDULO 2	B

			(revisión gramatical y léxica in itinere) - Periodización de la vejez. - El envejecimiento activo. - El IMSERSO. - El cuidador. - Las residencias de ancianos. - El Alzheimer. MÓDULO 3 (revisión gramatical y léxica in itinere) - Los primeros auxilios y el acrónimo PAS. - El socorrista.	
Saper comprendere testi relativi alla civiltà e alla letteratura della lingua oggetto di studio, e argomentare in un'ottica trasversale.	Rielaborare criticamente le informazioni tratte da testi letterari e di attualità.	Capire il significato di brani e articoli proposti, e saper interagire in conversazioni su di essi.	MÓDULO 4: - “Manolito Gafotas” de Elvira Lindo (Civilización). - La literatura infantil como herramienta lúdico-didáctica y la censura sexista (Educación a la Ciudadanía).	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

IL DOCENTE

Giacomo Lemmetti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA
POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. FRANCESCO BETTI

Classe 5[^]CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina TECNICA AMMINISTRATIVA

a.s. 2024/25

Dal libro di testo: PERSONE, DIRITTI E AZIENDE NEL SOCIALE VOL. 3 (materiali forniti dal docente)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Gestione Amministrativa e Finanziaria: Gestire e monitorare i flussi finanziari all'interno di un'organizzazione del settore socio-sanitario, comprendendo il ruolo e le funzioni degli istituti bancari e le diverse tipologie di operazioni bancarie. Selezionare e utilizzare in modo appropriato gli strumenti di pagamento (cartacei ed elettronici) più idonei alle specifiche esigenze amministrative e contabili, garantendo la corretta compilazione della documentazione.	La moneta: funzioni ed evoluzione storica. Le funzioni e le attività delle banche. Gli strumenti di regolamento cartacei e elettronici. Le operazioni bancarie. Le cambiali. La blockchain.	• Comprendere le funzioni delle banche. • Compilare la documentazione relativa agli strumenti di pagamento cartacei ed elettronici. • Comprendere i rischi associati all'utilizzo di ciascuno strumento di pagamento. • Comprendere il funzionamento della blockchain.	Libro di riferimento: "Società futura" vol 2, Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Olimpia Capobianco - Simona Diani - Fabio Ferriello, Ed Tramontana, ISBN 978-88-233-7117-0. U.D.A. 4 – Tema 8: Gli strumenti di regolamento e le banche	B
Valutazione e				

Mitigazione dei Rischi: Possedere la capacità di valutare criticamente i rischi associati all'utilizzo di ciascuno strumento di pagamento e delle operazioni bancarie, adottando misure preventive e correttive per assicurare la sicurezza e la conformità delle transazioni. Applicazione degli Strumenti Giuridico-Economici: Comprendere il valore giuridico ed economico di strumenti complessi come le cambiali e sa come questi possano inserirsi o influenzare la gestione amministrativa e finanziaria nel contesto socio-sanitario. Comprensione delle Innovazioni Tecnologiche in ambito Amministrativo: Comprendere il funzionamento di base della tecnologia blockchain e di valutarne il potenziale impatto e le future applicazioni				
---	--	--	--	--

nell'ottimizzazione dei processi amministrativi, nella sicurezza dei dati e nella trasparenza delle operazioni, anche in riferimento alla gestione delle informazioni sanitarie.				
Gestione della Contabilità del Personale: Gestire autonomamente l'intero ciclo di vita amministrativo e contabile del personale nel settore socio-sanitario, dal calcolo e compilazione dei fogli paga (inclusi retribuzioni, assegni familiari, ritenute sociali e fiscali) fino alla corretta gestione dell'estinzione del rapporto di lavoro e del trattamento di fine rapporto (TFR). Amministrazione del Personale e Conformità: Capacità di identificare e applicare gli obblighi contabili e normativi relativi al personale, assicurando la conformità delle operazioni e la corretta gestione degli adempimenti legati al rapporto di lavoro. Analisi Organizzativa e	• La contabilità del personale. • Le tipologie e gli elementi della retribuzione. • Gli assegni per il nucleo familiare. • Le ritenute sociali e fiscali. • L'estinzione del rapporto di lavoro e il trattamento di fine rapporto. • L'organizzazione del personale. • Le diverse strutture organizzative. • La cultura aziendale e lo stile di leadership.	• Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale. • Distinguere le diverse tipologie di retribuzione. • Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione. • Calcolare gli assegni familiari, le ritenute, la retribuzione netta e il trattamento di fine rapporto. • Saper compilare un foglio paga. • Saper riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali. • Individuare le caratteristiche degli stili di leadership.	UDA 2 La Gestione delle risorse umane Tema 1: L'amministrazione del personale. Tema 2: L'organizzazione del personale.	B

Risorse Umane: Riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali e di comprendere come la cultura e gli stili di leadership influenzino l'organizzazione e la gestione del personale all'interno delle realtà del settore socio-sanitario.				
Lavoro Dignitoso Innovazione	Obiettivi 8 e 9.	Comprendere la sfida del benessere oltre la crescita.	UDA 3 Educazione Civica Agenda 2030.	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

IL DOCENTE

Francesco Betti

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa MARIA RITA CARPINA

Classe 5[^]CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

a.s. 2024/25

MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper cogliere i bisogni e le problematiche dell'utenza.	L'osservazione diretta.	Riconoscere la relazione tra metodi di analisi e ricerca e teorie psicologiche.	ESEMPI DI OSSERVAZIONE DIRETTA: Il bambino ospedalizzato Il rooming-in	B
Riconoscere le principali competenze dell'operatore sociosanitario.	Conoscere le competenze e le funzioni delle principali figure nell'ambito sociosanitario.	Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento.	LE COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO (EMPATIA, ASCOLTO ATTIVO): Le reti sociali. Il progetto. Il lavoro in equipe.	B
Conoscere le trasformazioni sociali della condizione degli anziani. Conoscere il concetto di ciclo vitale e i principali processi di invecchiamento. Conoscere le dinamiche e le problematiche	Conoscere le condizioni dell'anziano e le relative politiche di prevenzione.	Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento. Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni degli anziani.	PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO: La plasticità neuronale. Cambiamenti fisici, psicologici e sociali.	B

familiari degli anziani.				
Saper individuare le problematiche della disabilità.	Conoscere le problematiche e i servizi alla disabilità.	Saper individuare gli interventi sociosanitari a favore dei disabili.	TIPOLOGIE E CAUSE DELLA DISABILITÀ: I concetti di inserimento, integrazione, inclusione.	B
Saper individuare le problematiche dell'infanzia.	Conoscere le problematiche dell'infanzia violata.	Conoscere i diritti del minore e le politiche socioeducative e sanitarie a tutela dell'infanzia. Modalità d'intervento a favore dei minori.	L'INFANZIA: La violenza assistita. Altre forme di violenza: incuria e ipercuria. La diagnosi di violenza e il supporto psicologico al minore.	B
Saper individuare le problematiche legate al disagio mentale.	Conoscere le principali problematiche del disagio mentale.	Riconoscere i diritti del malato psichico e le modalità di intervento a suo favore.	IL DISAGIO MENTALE: La teoria della vulnerabilità-stress. I servizi sociosanitari presenti sul territorio.	B
Saper individuare le problematiche legate alle dipendenze.	Conoscere le problematiche relative alle dipendenze e i servizi sul territorio.	Riconoscere la complessità del fenomeno delle dipendenze.	LE DIPENDENZE: Il concetto di dipendenza. Le droghe. Le nuove dipendenze. Le fasi della dipendenza. Le cause multifattoriali della dipendenza. Personalità del tossico.	B

Educazione Civica	Riconoscere quando un soggetto necessita di assistenza e di che tipo.	Assicurare cura e benessere alla persona.	LA PERSONA	B
-------------------	---	---	------------	---

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

LA DOCENTE

Maria Rita Carpina

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa LETIZIA MENCHINI

Classe 5^ACSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

a.s. 2024/25

Dal libro di testo: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA, VOL. 2-3 (materiali forniti dalla docente)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Descrivere che cos'è l'ereditarietà e la trasmissione dei caratteri ereditari; quali sono le malattie del gruppo TORCH. Saper descrivere principali malattie come galattosemia, fenilchetonuria, talassemie (malattie autosomiche recessive). Saper descrivere le principali malattie autosomiche come sindrome di Down; principali indagini prenatali: ecografia, amniocentesi, villocentesi. Cos'è la legge 194/1978.	Sapere cos'è l'ereditarietà e la trasmissione dei caratteri ereditari; quali sono le malattie del gruppo TORCH. Saper descrivere principali malattie come galattosemia, fenilchetonuria, talassemie (malattie autosomiche recessive). Saper descrivere le principali malattie autosomiche come sindrome di Down; principali indagini prenatali: ecografia, amniocentesi, villocentesi. Cos'è la legge 194/1978.	L'alunno/a deve essere in grado di: - conoscere le molecole legate all'ereditarietà. - avere competenze base sull'ereditarietà, riconoscere le principali sindromi.	Modulo 1: MALATTIE GENETICHE UDA 1: Ereditarietà e alterazioni casuali. UDA 2: I principali agenti teratogeni: microrganismi, farmaci, sostanze tossiche/inquinanti. UDA 3: Le malattie infettive del gruppo TORCH e le mutazioni casuali: prevenzione primaria. UDA 4: Le malattie geniche: ereditarietà mendeliana, mutazioni casuali (agenti eziologici e fattori di rischio). UDA 5: Eziopatogenesi di alcune tra le malattie geniche, autosomico-recessive a	B

			rilevanza sociale: galattosemia, fenilchetonuria, talassemie. UDA 6: Le malattie genomiche autosomiche ed eterocromosomiche : Sindrome di Down, Turner, Klinefelter (screening pre e neonatale). UDA 7: Indagini prenatali: esami ematici, ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi, translucenza nucale, duo/tri test, test DNA fetale. UDA 8: Lo screening neonatale. UDA 9: IVG Legge 194/1978.	
Saper cosa sono le malattie esantematiche, la prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Distinguere le varie vaccinazioni obbligatorie e il concetto di immunità di gregge.	Conoscere le dinamiche delle malattie infettive. Conoscere i concetti di eziologia, contagiosità e portatore sano. Saper riconoscere una malattia esantematica. Saper adottare tecniche di osservazione. Saper distinguere i principali stati patologici.	Descrivere le dinamiche delle malattie infettive. Conoscere i concetti di eziologia, contagiosità e portatore sano. Saper riconoscere una malattia esantematica. Saper adottare tecniche di osservazione. Saper distinguere i principali stati patologici.	Modulo 2: PATOLOGIE NEONATALI PIÙ FREQUENTI UDA 1: Le malattie infettive. UDA 2: Le malattie esantematiche: morbillo, varicella e rosolia. UDA 3: Parotite, Pertosse. UDA 4: La prevenzione primaria, secondaria, terziaria. UDA 5: La	A

			vaccinazione. UDA 6: Disposizione in materia di prevenzione vaccinale secondo la Legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119. UDA 7: Effetto gregge e immunità sterilizzante.	
	Sapere chi è e che bisogni ha una persona diversamente abile. Cos'è la paralisi cerebrale infantile. Conoscere le principali distrofie. Sapere cos'è l'epilessia.	L'alunno/a deve essere in grado di: - riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti. - scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati. - riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.	Modulo 3: LA DISABILITÀ UDA 1: Definizione di diversamente abile. UDA 2: La disabilità motoria e psichica secondo DSMV. UDA 3: Eziologia della disabilità. UDA 4: Ritardo mentale e QI. UDA 5: Paralisi cerebrale infantile. UDA 6: Le distrofie: Duchenne, Becker, Miotonica. UDA 7: Le epilessie: grande male e piccolo male.	A
Saper indicare gli interventi mirati alla persona con disabilità. Saper indicare le forme di assistenza di base in riferimento alle attività di vita della persona disabile:	Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati. Riconoscere caratteristiche,	Distinguere e descrivere la disabilità motoria e psichica; ritardo mentale e QI; le epilessie; assistenza domiciliare integrata. Lavoro di equipe	Modulo 4: BISOGNI SOCIO-SANITARI DELLA SOCIETÀ UDA 1: Interventi sanitari per la persona con disabilità (UFC 3 UD 10b; 7 h argomenti modulo	A

facilitazione/adattamento per la cura di se, alimentazione, sicurezza psico-fisica, affettività, socializzazione, sessualità.	condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.	per la disabilità; assistenza di base per una persona disabile.	OSS). UDA 2: L'assistenza domiciliare integrata ADI. UDA 3: I servizi sanitari per la persona con disabilità. UDA 4: Il lavoro di equipe e l'approccio multidimensionale della disabilità. UDA 5: La qualità della vita della persona disabile; Assistenza di base in riferimento alle attività di vita della persona disabile: facilitazione/adattamento per la cura di se, alimentazione, sicurezza psico-fisica, affettività, socializzazione, sessualità.	
Saper descrivere l'invecchiamento biologico e psicologico. Saper cosa si intende per polipatologia. Conoscere le principali patologie a carico dei vari sistemi. Saper descrivere la persona affetta da Morbo di Parkinson e Morbo di Alzheimer.	Conoscere le principali patologie degli anziani: malattie cardiovascolari, cerebrovascolari, bpc, diabete mellito, tumori maligni, ictus, osteoporosi, ischemie, aterosclerosi, arteriosclerosi, demenze senili, morbo di Alzheimer e di Parkinson.	Definire le caratteristiche delle principali malattie degli anziani. Definire sintomi, cause, diagnosi e fasi di ogni malattia.	Modulo 5: LA SENESCENZA UDA 1: La senescenza (caratteristiche biologiche). UDA 2: Le teorie dell'invecchiamento biologico e psicologico. UDA 3: Epidemiologia dei principali problemi di salute della popolazione anziana; Le polipatologie/comorbidità; I fondamenti dei principali PDTA	A

			(percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali). UDA 4: Le malattie cronico degenerative a rilevanza sociale: - BPCO; - L'osteoporosi, l'artrite; - Aterosclerosi, arteriosclerosi; - Ictus ed ischemie; - Scompenso; - Demenze ischemiche; - Malattie cerebrovascolari; - Diabete; - Ipertensione; - Neoplasie; - Frattura femore; - Sindromi; neurodegenerative; - Le demenze; - Morbo di Parkinson; - Morbo di Alzheimer.	
Saper realizzare un progetto di intervento individualizzato sulle malattie affrontate a livello socio assistenziale.	Imparare a realizzare un progetto di intervento individualizzato a livello socio assistenziale.	L'alunno/a deve essere in grado di: - redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità; - contribuire a	Modulo 6: I PROGETTI PERSONALIZZATI UDA 1: Legge quadro 328/2000. UDA 2: Rilevamento bisogni/ servizi territoriali. UDA 3: Le fasi del progetto personalizzato. Alcuni esempi applicativi (disabilità, senescenza).	A

		promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela delle persone; - facilitare la comunicazione tra persone e gruppi; - raccogliere e trasmettere dati; - comunicare con i professionisti del settore.		
--	--	---	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

LA DOCENTE

Letizia Menchini

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa GRETA MULINELLI

Classe 5[^]CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina DIRITTO, ECONOMIA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO

a.s. 2024/25

Dal libro di testo: PERSONE, DIRITTI E AZIENDE NEL SOCIALE, VOL. 3 (materiali forniti dalla docente)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi. La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane. Responsabilità civile di enti pubblici e privati. Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi. Gli stili organizzativi. Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro. Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione. I contratti di lavoro:	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi. Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare gli stili organizzativi e di leadership. Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.	UdA 1 Il rapporto di lavoro subordinato Il lavoro nella Costituzione. Le fonti del diritto del lavoro. I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. Diritto e obblighi del lavoratore e datore di lavoro. Il contratto di lavoro individuale e collettivo. Tipologie di contratti. La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro. Il rapporto di pubblico impiego. La ricerca del	B

	diritti e doveri degli operatori.		lavoro, il collocamento, il colloquio di lavoro, l'inserimento lavorativo dei giovani. I sindacati, le tutele sindacali, lo Statuto dei lavoratori, il diritto di sciopero. La tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice. I contratti di lavoro atipici.	
1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 3 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 4 Realizzare, in collaborazione con altre figure	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi. La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane. Responsabilità civile di enti pubblici e privati. Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi. Gli stili organizzativi. Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso. I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi. Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità	UdA 3 La collaborazione nelle reti formali e informali La gestione integrata dei servizi sociali e il ruolo del Terzo Settore. Autorizzazione, accreditamento, convenzione, procedura di gara, appalto e concessione. Bisogni, servizi e figure professionali relative ai diversi ambiti (famiglia, anziani, disabili, disagio psichico, dipendenze, immigrati). La deontologia professionale la responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore. La responsabilità nel settore socio-	B

professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	sanitari. Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati. Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.	dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione. Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale. Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale.	sanitario.	
5 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso. I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari. Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati.	Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.	UdA 4 L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali. L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali. Le norme sulla	B

		Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.	privacy e il trattamento dei dati.	
Conoscere i propri diritti sul lavoro costituzionalmente garantiti. Riconoscere la rilevanza degli interventi dello Stato nell'economia e nel sostegno sociale. Saper individuare le istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva. Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica.	La Costituzione, principi fondamentali: artt. 1,3,4. La Costituzione economica: artt. 35,36,37,38,39,40 Il Welfare. La Costituzione; L'ordinamento giuridico. I principali organi costituzionali e le loro funzioni.	Saper utilizzare i principali ammortizzatori sociali a seconda delle difficoltà socio-economiche. Saper riconoscere ed esercitare i principali diritti costituzionali del lavoratore. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi della Costituzione. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-Stato.	Educazione Civica Costituzione. Garanzie Costituzionali. Governo. Parlamento. Presidente della Repubblica. Magistratura. Enti Locali.	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

LA DOCENTE

Greta Mulinelli

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa ILARIA CIUFFI

Classe 5[^]CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina IRC

a.s. 2024/25

Dal libro di testo: TUTTI I COLORI DELLA VITA (materiali forniti dal docente)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. - Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.	- Approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita. - Studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. - Rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento. - Conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. - Arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo. - Conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori	- Confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo. - Legge pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione. - Descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali. - Riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico. - Rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa. - Opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

	civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità. - Conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.	
--	--	--

MODULI	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
1	<u>ETICA DELLE RELAZIONI:</u> • Emozioni, Sentimenti, l'importanza della relazione con sé stessi, con gli altri e il Diversamente Altro. • Le religioni e le domande di senso.	B
2	<u>ETICA DELLA VITA:</u> • Etica e morale. • La laicità dello Stato. • Fede e scienza.	B
3	<u>ETICA DELLA SOLIDARIETÀ:</u> • I diritti dell'uomo (Dichiarazione dei Diritti Umani, Principi fondamentali della Costituzione Italiana). • Concetto giuridico e concetto biblico di giustizia; L'aggettivo giusto: i giusti tra le nazioni.	A
4	<u>La SHOAH</u> e la violazione dei diritti umani. Legge 211 del 2000: Istituzione del giorno della Memoria.	A
5	<u>LA FESTA:</u> Lettura brano di Camilleri "Il dì dei morti". San Martino nell'arte e nella tradizione. Carnevale origini e tradizioni. La Quaresima e la Pasqua.	A
6	<u>Modulo di Educazione Civica:</u> Gli obiettivi dell'Agenda 2030: la responsabilità del cristiano nella gestione delle risorse naturali.	A

	L'obiettivo 3.	
--	----------------	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, lì 09/05/2025

LA DOCENTE

Ilaria Ciuffi

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

Allegati 2

Percorsi formativi svolti per singola disciplina

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Paolo Giannotti

Classe: 5^a CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezioni frontali, FAD.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, dispense fornite dal docente, video e audio.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le valutazioni sono state assegnate seguendo la griglia presente nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di Classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Verifiche scritte e interrogazioni orali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

L'alunno/a contestualizza l'evoluzione della Letteratura italiana dall'Unità d'Italia e identifica le principali relazioni tra autori italiani del periodo in questione.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria

Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

Paolo Giannotti

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Paolo Giannotti

Classe: 5^a CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: Storia

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezioni frontali, FAD.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, dispense fornite dal docente, video e audio.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le valutazioni sono state assegnate seguendo la griglia presente nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di Classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Verifiche scritte e interrogazioni orali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

L'alunno/a contestualizza gli elementi della storia italiana e internazionale dal primo Novecento e identifica le principali relazioni tra i fatti, la società e i personaggi storici del periodo in questione.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria

Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

Paolo Giannotti

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa Maria Agnese De Rito

Classe: 5^a CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: Matematica

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, Lezione dialogata, Lezione cooperativa, DiD: condivisione documenti su classroom.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Dispense, appunti.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in aula per un totale di 90 ore.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- A. Partecipazione all'attività didattica.
- B. Impegno nello studio.
- C. Progressione rispetto ai livelli di partenza.
- D. Acquisizione di competenze esecutive e/o pratiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di Classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Due verifiche scritte e una verifica orale nel primo quadrimestre.
Due verifiche scritte e una verifica orale nel secondo quadrimestre.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli/Le studenti/esse che hanno frequentato hanno raggiunto, con sfumature diverse, gli obiettivi minimi previsti in sede di programmazione, sia in termini di conoscenze che di competenze. Tuttavia, una parte del gruppo classe mostra zone di fragilità nella rielaborazione autonoma e nella produzione orale.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria

Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DELLA DOCENTE

Maria Agnese De Rito

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa Cesarina Martini

Classe: 5^a CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: Lingua Inglese

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione cooperativa, Problem solving, Brain storming, Lezione frontale, Debate.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Personal Computer, Materiale fornito docente proveniente da manuali e testi, schede e schemi riassuntivi, appunti creati dalla docente.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'aula classe. Il percorso è stato armonicamente distribuito nell'arco dei due Quadrimestri.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Criteri di valutazione esplicitati nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di Classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Interazione nel contesto del dialogo educativo in classe (cooperazione coi compagni e con la docente, adempimento delle consegne, rispetto delle regole atte ad instaurare e promuovere un proficuo percorso didattico). Verifiche orali brevi, Comprensione di testi, Produzione di brevi testi, Svolgimento esercizi, Prove strutturate e semi strutturate, Esercitazioni in classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli/Le studenti/esse hanno generalmente raggiunto i livelli minimi di apprendimento prefissati, sia per quanto riguarda le conoscenze che le competenze, anche se con differenze individuali. Alcuni/e studenti/esse, pur dimostrando di aver compreso i concetti e di saperli applicare, mostrano insicurezze nell'esprimersi oralmente, superabili con supporto e incoraggiamento. Un piccolo gruppo, invece, ha acquisito competenze appropriate e una conoscenza approfondita degli argomenti studiati, distinguendosi positivamente.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DELLA DOCENTE

Cesarina Martini

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa Silvia Lemme

Classe: 5^a CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: 2^a Lingua Francese

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

I metodi utilizzati riguardano un uso della lezione frontale e del lavoro di gruppo.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Sono stati utilizzati appunti, fotocopie, dispense, e lavagna elettronica per proiettare video e slide.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in classe, dove, grazie alla lavagna elettronica, sono anche stati riprodotti contenuti audio e video. Nonostante periodi di assenza da parte di alcune alunne i tempi sono stati, complessivamente, rispettati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione adottati dal Collegio Docenti. Per la valutazione delle prove scritte strutturate o semi-strutturate sono state contabilizzate le risposte corrette date dall'alunno e riportati i punti realizzati sulla scala dei voti utilizzata normalmente a scuola. Per le prove scritte aperte e orali sono state utilizzate le griglie di valutazione allegate nella programmazione iniziale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella del Dipartimento di Lingue.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono state somministrate verifiche formative e sommative, orali e scritte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Le studentesse hanno raggiunto, in generale, le conoscenze, le abilità e le competenze di base definite in fase di programmazione. La classe, nella quale si evidenziano diversi livelli di padronanza della lingua, si è dimostrata interessata nei confronti degli argomenti trattati.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria

Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DELLA DOCENTE

Silvia Lemme

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Giacomo Lemmetti

Classe: 5^a CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: 2^a Lingua Spagnolo

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Dialogo formativo, discussione guidata, lezione frontale, didattica digitale integrata (DDI).

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Sono stati utilizzati appunti, fotocopie, dispense, e lavagna elettronica per proiettare video e slide.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in classe, dove, grazie alla lavagna elettronica, sono anche stati riprodotti contenuti audio e video. Nonostante periodi di assenza da parte di alcuni/e alunni/e i tempi sono stati, complessivamente, rispettati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione adottati dal Collegio Docenti. Per la valutazione delle prove scritte strutturate o semi-strutturate sono state contabilizzate le risposte corrette date dall'alunno/a e riportati i punti realizzati sulla scala dei voti utilizzata normalmente a scuola. Per le prove scritte aperte e orali sono state utilizzate le griglie di valutazione allegate nella programmazione iniziale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella del Dipartimento di Lingue.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono state somministrate verifiche formative e sommative, orali e scritte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli/Le studenti/esse hanno raggiunto, in generale, le conoscenze, le abilità e le competenze di base definite in fase di programmazione. La classe, nella quale si evidenziano diversi livelli di padronanza della lingua, si è dimostrata interessata nei confronti degli argomenti trattati.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria

Massa, 9 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

Giacomo Lemmetti

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Francesco Betti

Classe: 5^a CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: Tecnica Amministrativa

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale prevalentemente mediante proiezione e commento di slide contenenti, ogniqualevolta possibile, schemi, grafici, tabelle, mappe concettuali, e con l'utilizzo integrativo della lavagna, di solito per introdurre l'argomento o ogniqualevolta risulti utile far emergere conoscenze pregresse e stimolare la partecipazione. La proiezione e il commento di slide consentono di associare all'enunciato verbale la "visualizzazione", andando incontro anche a stili di apprendimento di tipo visivo non verbale (o iconografico); in genere ciò è apprezzato dagli/dalle studenti/esse BES; permette poi di dare ritmo alla lezione; inoltre, svolgendo la funzione di catalizzatore dell'attenzione e limitando le occasioni di distrazione; rende inoltre facile per lo studente recuperare un eventuale parola non capita; tra gli altri vantaggi permette di inserire *link* multimediali per l'immediata consultazione di risorse in rete, ed infine lascia una traccia utile come sintesi per il ripasso. Le stesse slide sono a disposizione degli/delle studenti/esse.

L'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti si è perseguita anche tramite lo svolgimento e la correzione, collettiva e individuale, degli esercizi svolti, e la condivisione degli stessi esercizi svolti nella classe virtuale di G. Classroom.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

LIM per la proiezione slide (caricate su G. Classroom e a messe a disposizione di ogni studente/essa); lavagna per ulteriori approfondimenti e soprattutto per lo svolgimento/correzione di esercizi, libri, quaderni, calcolatrici.

LIBRO DI TESTO: "Società futura" vol 2 e 3, Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Olimpia Capobianco - Simona Diani - Fabio Ferriello, Ed Tramontana, ISBN 978-88-233-7117-0 (vol 2) e 978-88-233-7118-7 (vol.3).

Stralci di scansioni del libro di testo e contenuti integrativi sono stati via via condivisi con gli/le alunni/e.

Sulla piattaforma Google Suite (Classroom e relative Drive), sono caricati regolarmente anche gli esercizi svolti in classe e link utili a materiale integrativo come videolezioni.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Lo spazio utilizzati sono l'aula assegnata alla classe, con disponibilità di lavagna tradizionale e LIM. Nello svolgimento di esercizi sono state utilizzate entrambe contemporaneamente. In certi casi ciò ha consentito di svolgere più esercizi in contemporanea da più studenti/Esse, che poi hanno spiegato a tutti gli altri i calcoli effettuati. In altri casi le slide visualizzabili sulla LIM hanno svolto la funzione di supporto nello svolgimento dei primi esercizi su un argomento o per lo svolgimento di esercizi meno banali.

Si è favorita la collaborazione tra gli alunni nello svolgimento degli esercizi ed il *peer tutoring*.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'insieme delle informazioni raccolte, che descrivono le prestazioni di uno studente in

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161

www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459

Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212

Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda

Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico

viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

relazione a degli stimoli-consegne-obiettivi, sono composte da indicatori (parametri, elementi di valutazione) a loro volta suddivisi in descrittori delle prestazioni dello stesso in riferimento al grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità, e soprattutto competenze, nonché della produzione (ad. es. regolare acquisizione di appunti e rielaborazione in schemi e/o riassunti, svolgimento di esercizi e approfondimenti personali ed in generale dell'impegno profuso nonché degli), in conformità a quanto stabilito dal PTOF 2022-2025 della scuola (pag. 170) che stabilisce che si tenga conto “di tutte le attività didattiche proposte, del lavoro curriculare e domestico, dell'impegno e di eventuali approfondimenti personali”.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Griglia di valutazione del PTOF, adattata e approvata in sede di riunione di dipartimento. Ogni verifica scritta riporta il punteggio assegnato ad ogni esercizio ed il punteggio totale. Il calcolo del voto è stato spiegato nel dettaglio ad ogni studente. Il procedimento di calcolo del punteggio è riproducibile autonomamente da ogni studente. Le valutazioni orali sono sempre accompagnate da una spiegazione riguardo ai parametri che l'hanno determinata, con particolare menzione e lode dei lati positivi, degli eventuali miglioramenti e/o margini di miglioramento. I voti orali assegnati agli studenti non sono mai stati inferiori all'autovalutazione degli studenti stessi e alla media delle valutazioni espresse dai compagni testimoni della prova orale. In caso di discordanza (mai rilevata) si passerebbe all'analisi dettagliata della griglia di valutazione, con indicatori e relativo grado di raggiungimento. Il fine perseguito, oltre a quello della massima trasparenza, è anche quello di mettere lo studente nelle condizioni di riconoscere i punti di forza e di debolezza della propria *performance*.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Gli/Le alunni/e sono valutati su ogni parte del programma svolto, nessuna esclusa, con l'eccezione di casi limitati in cui le reiterate assenze non abbiano permesso ciò, relativamente tuttavia a piccole porzioni degli argomenti svolti. La frequenza per quasi tutti gli alunni è stata irregolare o saltuaria, e solo parzialmente compensata da studio autonomo. Sono state effettuate un congruo numero di verifiche sommative, orali e scritte. Le verifiche scritte sono state preferite per parti di programma in cui fossero prevalenti abilità e competenze di tipo pratico e di problem solving. Esse solitamente constano sia di una parte teorica sia di una parte pratica (prevalente); contengono solitamente domande a risposta chiusa, esercizi di vario tipo, che consentano di valutare il livello di abilità e di competenze raggiunto, ed alcune risposte aperte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Tutti i contenuti elencati nel file relativo ai contenuti disciplinari svolti devono potersi considerare nel complesso ad un livello di sufficienza; si è ritenuto accettabile anche un livello non pienamente sufficiente in una o più abilità, purché più che compensato da livelli più elevati in altre abilità del modulo. Per la sufficienza si è fatto riferimento alle griglie di valutazione, in riferimento ai contenuti ed abilità elencati nel piano delle attività, tenendo conto del livello di partenza e soprattutto del grado e della costanza dell'impegno messo in campo.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

Francesco Betti

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa Maria Rita Carpina

Classe: 5 CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: Psicologia Generale e Applicata

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, conversazione guidata, lavoro di gruppo, esercitazioni scritte.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libri, fotocopie, appunti, manuali e saggi.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Spazi: aula. Tempi: scansione u.a. mensile.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si sono considerati nella valutazione l'impegno, la frequenza, le conoscenze, la capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Griglia presente nel PTOF.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Interrogazione breve e lunga, verifiche scritte a domande aperte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

L'alunno conosce le problematiche psicologiche relative agli anziani, alla disabilità ai minori, al disagio psichico. Riconosce il valore del supporto dei servizi sociosanitari, conosce le principali teorie della psicologia classica.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria

Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DELLA DOCENTE

Maria Rita Carpina

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa Letizia Menchini

Classe: 5 CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, lezione partecipata, lezione cooperativa, discussione guidata, lavori di gruppo, condivisione del materiale didattico (power-point, articoli, video) attraverso classroom.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo: "Corso di igiene e cultura medico-sanitaria per gli istituti professionali servizi per la sanità e l'assistenza sociale" vol. 2-3.
Slide, dispense, mappe concettuali, video, piattaforma classroom.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il programma si è articolato a partire dal 16 ottobre 2025 fino al 10 giugno 2025 in 3 ore di lezione a settimana.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione tiene conto del percorso intrapreso dell'alunna/o nell'arco dell'anno scolastico.

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale sono rappresentati da:

- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno nello studio;
- Progressione rispetto ai livelli di partenza;
- Assiduità di frequenza;

Per i criteri di valutazione si rimanda a quelli presenti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Griglie di valutazione decise collegialmente nel Dipartimento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

• Colloqui • Interrogazioni brevi • Produzione di presentazioni per la classe • Approfondimenti • Quesiti a risposta multipla • Quesiti a risposta aperta.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

L'alunno deve essere in grado di:

- Conoscere le molecole legate all'ereditarietà.
- Avere competenze base sull'ereditarietà.
- Riconoscere le principali sindromi.
- Descrivere le dinamiche delle malattie infettive, conoscere il concetto di eziologia, contagiosità e portatore sano.
- Saper riconoscere una malattia esantematica, saper adottare tecniche di osservazione, saper distinguere i principali stati patologici.

- Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti.
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.
- Riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.
- Distinguere e descrivere la disabilità motoria e psichica; ritardo mentale e QI; le epilessie; assistenza domiciliare integrata; lavoro di equipe per la disabilità; assistenza di base per una persona disabile.
- Definire le caratteristiche delle principali malattie degli anziani. definire sintomi, cause, diagnosi e fasi di ogni malattia.
- Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela delle persone.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi.
- Raccogliere e trasmettere dati.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria

Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DELLA DOCENTE

Letizia Menchini

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa Greta Mulinelli

Classe: 5 CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: Diritto, economia del settore socio sanitario

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale; lezione dialogata; lezione partecipata; scoperta guidata (metodo induttivo); analisi di casi pratici e professionali.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, appunti, dispense, LIM.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in classe, dove, grazie alla LIM, sono stati illustrati sotto forma di appunti i contenuti fondamentali degli argomenti da trattare.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione adottati dal Collegio dei docenti. Per le prove orali sono state utilizzate le griglie di valutazione adottate dal competente dipartimento in conformità a quanto previsto sul punto nel PTOF della scuola.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella del Dipartimento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono state svolte verifiche orali di tipo sommativo al termine di ogni UDA.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

La classe ha raggiunto le conoscenze, abilità e competenze di base definite nel documento sui contenuti disciplinari svolti e si è dimostrata interessata e partecipe rispetto agli argomenti sviluppati in classe.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in Segreteria

Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DELLA DOCENTE

Greta Mulinelli

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa Ilaria Ciuffi

Classe: 5 CSS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: IRC

A.S.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, brain storming, discussione.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, audiovisivi.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in classe, dove, grazie alla lavagna elettronica, sono anche stati riprodotti contenuti audio e video. Nonostante periodi di assenza da parte di alcuni/e alunni/e i tempi sono stati, complessivamente, rispettati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione finale, riportata nel Documento di Valutazione, viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Interrogazioni brevi, compiti di realtà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli/Le studenti/esse al termine del percorso hanno dimostrato un maggior senso critico, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano. Hanno colto la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella cultura soprattutto europea e sanno utilizzare le fonti interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto col mondo contemporaneo.

Massa, lì 9 maggio 2025

FIRMA DELLA DOCENTE

Ilaria Ciuffi

Allegati 3

Simulazioni I e II prova Esame

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI-SALVETTI-EINAUDI-FIORILLO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI CLASSE: 5 CSS

TEMA DI: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e almeno due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gianluca è un bambino di 8 anni, ha le orecchie piccole, un viso rotondo con naso appiattito. Gli occhi sono di forma allungata. Alla nascita presentava ipotonia muscolare, che si è evidenziata anche dopo con problemi di masticazione e intestinali (difficoltà ad evacuare). I suoi genitori sono stati molto attenti e Gianluca è stato precocemente operato anche per un difetto cardiaco. La sua statura è inferiore alla media e tende anche a mettere su peso, ha un leggero strabismo, ed è soggetto a infezioni frequenti alle gengive e ai bronchi. Presenta un lieve ritardo mentale, ma anche se alterna tristezza e allegria, tende ad essere molto socievole e si impegna molto anche nelle attività manuali che gli sono un po' difficoltose a causa delle sue dita tozze. Ma la sua vera passione è la musica.

Il candidato in base alle informazioni presenti nel testo, ipotizzi la patologia da cui è affetto Gianluca, ne descriva le cause, i sintomi, la diagnosi, la compromissione di organi e sistemi.

SECONDA PARTE

- 1) Elaborare un piano di assistenza per la patologia di cui soffre Gianluca.
- 2) Spiegare cos'è e che tipo di informazioni fornisce l'amniocentesi.
- 3) Illustrare le principali caratteristiche, manifestazioni cliniche e possibili terapie della Fenilchetonuria.
- 4) Spiegare in cosa consistono l'Assistenza Domiciliare e l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per le persone anziane.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

L'accesso ai servizi igienici sarà consentito solo dopo 2 ore dall'inizio della prova, salvo casi di urgenza.

La prova ha inizio alle ore 17:30 e terminerà alle ore 21:30.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.BARSANTI" MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI-SALVETTI-EINAUDI-FIORILLO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI CLASSE: 5 CSS

TEMA DI: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e almeno due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Andrea, 68 anni, non è più in grado di condividere l'hobby della cucina, delle escursioni in montagna e di altri piacevoli intrattenimenti con un suo caro amico che ha la sua stessa età.

Da qualche anno Andrea ha infatti iniziato a manifestare vuoti di memoria, dimenticare appuntamenti, e non ricordare le sue ricette preferite. Con l'andare del tempo ha poi iniziato a trascurare anche l'igiene personale e l'abbigliamento. L'umore è diventato instabile e a tratti euforico. La diagnosi, avvalendosi anche dell'esclusione di altre forme di demenza, è che Andrea è affetto da Alzheimer.

Il candidato, anche in base alle informazioni fornite nel testo, affronti il problema della malattia di Alzheimer, descrivendone le cause, gli ulteriori sintomi e evoluzione, la possibile terapia.

SECONDA PARTE

- 1) Elaborare un piano di assistenza per malati di Alzheimer con i servizi socio sanitari connessi.
- 2) Fai una distinzione tra PCI e Distrofie.
- 3) Prevenzione e primo soccorso in persona con crisi epilettica.
- 4) Descrivi la la sindrome di Klinefelter, le cause, i sintomi e la possibile terapia.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di Italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano- lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

L'accesso ai servizi igienici sarà consentito solo dopo 2 ore dall'inizio della prova, salvo casi di urgenza.

La prova ha inizio alle ore 17:30 e terminerà alle ore 21:30.

Allegati 4

Griglie valutazione I e II prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

NOME DEL CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	☐ Testo ben ideato e ben pianificato, organizzato in modo efficace / ben coeso e coerente ☐ Testo ben pianificato, organizzato in modo adeguato / nel complesso coeso e coerente ☐ Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente / sostanzialmente coeso ☐ Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale / non del tutto coeso e/o coerente ☐ Testo strutturato in modo poco organico e/o poco coeso, incoerente ☐ Testo disorganico o non strutturato / mancanza di coerenza e/o coesione	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	☐ Lessico specifico, ricco e appropriato / grammaticalmente corretto con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ☐ Lessico corretto e appropriato / grammaticalmente corretto con uso appropriato della punteggiatura ☐ Repertorio lessicale semplice, forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale e sintattico; uso della punteggiatura sostanzialmente adeguato ☐ Lessico, grammatica e uso della punteggiatura imprecisi e/o limitati ☐ Lessico impreciso e scorretto / scorretto dal punto di vista grammaticale ☐ Lessico gravemente scorretto / gravemente scorretto dal punto di vista grammaticale	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	☐ Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento / approfonditi giudizi critici, valutazioni personali originali ☐ Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni abbastanza approfonditi ☐ Conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento appropriati / giudizi e valutazioni semplici ma corretti ☐ Conoscenze, riferimenti culturali, giudizi critici e valutazioni personali poco convincenti e/o imprecisi in relazione all'argomento ☐ Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o scorretti in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni limitati ☐ Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni limitati e/o inconsistenti	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	

INDICATORI SPECIFICI*	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	☐ Consegna e vincoli pienamente rispettati ☐ Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna ☐ Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna ☐ Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna ☐ Non rispetta la consegna	10-9 8-7 6 5-4 3-1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	☐ Corretta, completa e approfondita ☐ Corretta, completa, non sempre approfondita ☐ Complessivamente corretta ☐ Incompleta e/o parziale ☐ Frammentaria e imprecisa ☐ Molto frammentaria / errata	10-9 8-7 6 5 4-3 2-1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	☐ Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale ☐ Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato anche se non sempre specifico ☐ Sa analizzare il testo in modo sostanzialmente corretto anche se poco articolato e/o specifico ☐ Analisi del testo parziale e/o imprecisa ☐ Analisi del testo lacunosa e/o scorretta ☐ Analisi del testo gravemente lacunosa o errata	10-9 8-7 6 5 4-3 2-1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	☐ Contestualizza e interpreta il testo in modo critico, approfondito e articolato ☐ Contestualizza e interpreta il testo in modo abbastanza articolato e approfondito, ma poco originale o critico ☐ Contestualizza e interpreta il testo in modo sostanzialmente corretto ma non approfondito o articolato ☐ Contestualizza e interpreta il testo in modo superficiale e/o impreciso ☐ Contestualizza e interpreta il testo in modo molto semplicistico e/o poco corretto ☐ Non contestualizza il testo o lo interpreta in modo errato	10-9 8-7 6 5 4-3 2-1	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___/100	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	___/ 20	

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione MIUR (D.M. 1095 del 21/11/2019).

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (dividendo per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore 0,50).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

NOME DEL CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	☐ Testo ben ideato e ben pianificato, organizzato in modo efficace / ben coeso e coerente ☐ Testo ben pianificato, organizzato in modo adeguato / nel complesso coeso e coerente ☐ Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente / sostanzialmente coeso ☐ Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale / non del tutto coeso e/o coerente ☐ Testo strutturato in modo poco organico e /o poco coeso, incoerente ☐ Testo disorganico o non strutturato / mancanza di coerenza e/o coesione	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	☐ Lessico specifico, ricco e appropriato / grammaticalmente corretto con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ☐ Lessico corretto e appropriato / grammaticalmente corretto con uso appropriato della punteggiatura ☐ Repertorio lessicale semplice, forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale e sintattico; uso della punteggiatura sostanzialmente adeguato ☐ Lessico, grammatica e uso della punteggiatura imprecisi e/o limitati ☐ Lessico impreciso e scorretto / scorretto dal punto di vista grammaticale ☐ Lessico gravemente scorretto / gravemente scorretto dal punto di vista grammaticale	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	☐ Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento / approfonditi giudizi critici, valutazioni personali originali ☐ Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni abbastanza approfonditi ☐ Conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento appropriati / giudizi e valutazioni semplici ma corretti ☐ Conoscenze, riferimenti culturali, giudizi critici e valutazioni personali poco convincenti e/o imprecisi in relazione all'argomento ☐ Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o scorretti in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni limitati ☐ Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni limitati e/o inconsistenti	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	

INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo proposto	☐ Tesi e argomentazioni individuate in modo chiaro e corretto / Capacità di cogliere elementi non espliciti ☐ Tesi individuata correttamente ☐ Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo ☐ Tesi individuata correttamente, argomentazioni riconosciute parzialmente / a grandi linee ☐ Sono stati individuati solo alcuni / pochi punti della tesi ☐ Non sono stati individuati i punti e le argomentazioni della tesi	15-14 13-11 10-9 8-6 5-4 3-1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	☐ Percorso ragionato, coerente e funzionale, supportato da connettivi precisi ☐ Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e i passaggi del testo / uso adeguato dei connettivi ☐ Percorso che dà conto in modo semplice ma corretto dei passaggi logici essenziali / complessivamente corretto l'uso dei connettivi ☐ Incertezze nel sostenere un percorso coerente / uso dei connettivi non sempre corretto ☐ Percorso alquanto sconnesso e/o incoerente / uso non corretto dei connettivi ☐ Percorso incoerente caratterizzato da assenza o uso non corretto dei connettivi	10-9 8-7 6 5 4-3 2-1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	☐ Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale ☐ Riferimenti culturali ampi con argomentazioni corrette ☐ Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi ☐ Riferimenti culturali corretti anche se non sempre ampi e approfonditi ☐ Riferimenti culturali non sempre corretti e/o congrui ☐ Riferimenti culturali assenti / non pertinenti	15-14 13-11 10-9 8-6 5-4 3-1	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)		___/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		___ / 20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione MIUR (D.M. 1095 del 21/11/2019).

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (dividendo per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore 0,50).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

NOME DEL CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	☐ Testo ben ideato e ben pianificato, organizzato in modo efficace / ben coeso e coerente ☐ Testo ben pianificato, organizzato in modo adeguato / nel complesso coeso e coerente ☐ Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente / sostanzialmente coeso ☐ Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale / non del tutto coeso e/o coerente ☐ Testo strutturato in modo poco organico e/o poco coeso, incoerente ☐ Testo disorganico o non strutturato / mancanza di coerenza e/o coesione	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	☐ Lessico specifico, ricco e appropriato / grammaticalmente corretto con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ☐ Lessico corretto e appropriato / grammaticalmente corretto con uso appropriato della punteggiatura ☐ Repertorio lessicale semplice, forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale e sintattico; uso della punteggiatura sostanzialmente adeguato ☐ Lessico, grammatica e uso della punteggiatura imprecisi e/o limitati ☐ Lessico impreciso e scorretto / scorretto dal punto di vista grammaticale ☐ Lessico gravemente scorretto / gravemente scorretto dal punto di vista grammaticale	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	☐ Lessico gravemente scorretto / gravemente scorretto dal punto di vista grammaticale ☐ Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento / approfonditi giudizi critici, valutazioni personali originali ☐ Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni abbastanza approfonditi ☐ Conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento appropriati / giudizi e valutazioni semplici ma corretti ☐ Conoscenze, riferimenti culturali, giudizi critici e valutazioni personali poco convincenti e/o imprecisi in relazione all'argomento Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o scorretti in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni limitati ☐ Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni limitati e/o inconsistenti	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	

INDICATORI SPECIFICI*	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	☐ Testo pertinente rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci ☐ Testo pertinente nel rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ☐ Testo sufficientemente pertinente alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati ☐ Testo non del tutto pertinente rispetto alla traccia e/o poco efficace nella scelta del titolo e nella eventuale suddivisione in paragrafi ☐ Testo poco pertinente rispetto alla traccia, incoerente nella scelta del titolo e nella eventuale parafrasi ☐ Testo non pertinente alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati / consegne disattese	10-9 8-7 6 5 4-3 2-1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	☐ Sviluppa l'esposizione in modo molto chiaro, articolato, coerente e organico ☐ Sviluppa l'esposizione in modo chiaro, articolato, organico ed efficace ☐ Sviluppa l'esposizione in modo chiaro e articolato, sufficientemente organico ed efficace ☐ Sviluppa l'esposizione in modo abbastanza chiaro e ordinato, anche se non molto articolato né efficace ☐ Sviluppa l'esposizione in modo non sempre chiaro e/o ordinato ☐ Sviluppa l'esposizione in modo confuso, disordinato e non lineare ☐ Nessi logici inadeguati	15-14 13-11 10-9 8-6 5-4 3-1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	☐ Utilizza riferimenti culturali precisi, ampi e molto puntuali; Ottima padronanza degli argomenti ☐ Utilizza riferimenti culturali validi, precisi e abbastanza ampi ☐ Conoscenze e riferimenti culturali precisi e corretti anche se non sempre ampi ☐ Utilizza riferimenti culturali essenziali e corretti, anche se limitati e non molto approfonditi ☐ Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o non sempre precisi o pertinenti ☐ Utilizza scarsi e/o approssimativi riferimenti culturali / Non inserisce riferimenti culturali o i riferimenti sono scorretti	15-14 13-11 10-9 8-6 5-4 3-1	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)		___/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		___/ 20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione MIUR (D.M. 1095 del 21/11/2019).

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (dividendo per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore 0,50).

Griglia di valutazione seconda prova scritta esame di Stato a.s 2024-25

Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

Indicatori	Punteggio in ventesimi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi (max 5 punti)	
Completa	5
Abbastanza completa	4
Scarsa	3
Fuori tema	2
Consegna elaborato in bianco	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione. (max 7 punti)	
Approfondita e consapevole	7
Approfondita, ma non pienamente consapevole	6
Abbastanza adeguata, ma senza collegamenti evidenti ai nodi salienti della traccia	5
Generica, con alcuni collegamenti evidenti ai nodi salienti della traccia	4
Generica, ma senza collegamenti evidenti ai nodi salienti della traccia	3
Superficiale	2
Nessuna elaborazione	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione. (max 4 punti)	
Completa e ampia padronanza delle competenze, mostra di aver compreso in modo consapevole la situazione problematica proposta, utilizza metodologie appropriate	4
Evidenzia una padronanza delle competenze complessivamente adeguata, mostra di aver compreso quasi del tutto la situazione problematica proposta, utilizza metodologie abbastanza adeguate	3
Le competenze non sono sempre adeguate, mostra di aver compreso in modo limitato la situazione problematica proposta, utilizza metodologie poco adeguate	2
Competenze molto limitate, mostra di aver compreso solo in parte la situazione problematica proposta, utilizza metodologie inadeguate	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 4 punti)	
Logica e conseguente, con utilizzo pertinente dei diversi linguaggi specifici	4
Schematica, collega le informazioni e utilizza i diversi linguaggi specifici	3
Complessivamente adeguata, utilizza abbastanza i diversi linguaggi specifici	2
Scarsa, con difficoltà ad utilizzare i diversi linguaggi	1
TOTALE	

Voto / 20

Allegati 5

Griglia ministeriale colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO